



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA. GG.

VIII COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche di Controllo e Garanzia

Bilancio – Risorse Umane – Vigilanza sull'attuazione del P.E.G. – Controllo di Gestione – Attività ispettive per la trasparenza

II COMMISSIONE CONSILIARE

Tributi, Turismo, Servizi tariffati, Enti Economici, S.I.T. , Commercio e attività produttive, Lavoro, Patrimonio, Polo catastale, Politiche dell'innovazione

Verbale n.13 del 14 giugno 2013 della VIII Commissione

Verbale n. 6 del 14 giugno 2013 della II Commissione

L'anno 2013, il giorno 14 del mese di giugno alle ore 13,30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Foresta e della Presidente Evghenie, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la II e l' VIII Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente VIII	P	TONIATO Michele	Capogruppo	AG
EVGHENIE NONA	Presidente II	P	SCAPIN Fabio	Capogruppo	A
CUSUMANO Vincenzo	V.Presidente II	P	CARRARO Massimo	Componente II/VIII	A
GRIGOLETTO Stefano	V.Presidente II	P	MARCHIORO Filippo	Componente II	P
LITTAME' Luca	V.Presidente VIII	A	MAZZETTO Mariella	Componente II	A
TISO Nereo	V.Presidente VIII	A	CRUCIATO Roberto	Componente II	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	PISANI Giuliano	Componente VIII	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	GAUDENZIO Gianluca	Componente VIII	P
TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A	BORDIN Rocco	Componente VIII	A
RUFFINI Daniela	Capogruppo	A	CAVATTON Matteo	Componente VIII	P
VENULEO Mario	Capogruppo	A	SALMASO Alberto	Componente VIII	P
AIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A			

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore alle Risorse Umane, Polizia Municipale, Avvocatura e contratti, dott. Marco Carrai, il Capo Settore Risorse Umane, Ing. Paola Lovo, il Capo Settore Servizi Informatici Telematici, Ing. Alberto Corò; per il Settore Gabinetto del Sindaco, Comunicazioni e Relazioni Esterne la Capo Settore, dott.ssa Maria Grazia Peron e il Funzionario Amministrativo, dott. Tiziano Romito.

Sono inoltre presenti la Consigliera Paola Lincetto, la Consigliera Elena Ostanel e l'uditore Paolo Wieckzorek.

Segretari presenti: Grigio Stefania e Marta D'Este.

Segretaria verbalizzante: Marta D'Este.

Alle ore 13,50 il Presidente Foresta e la Presidente Evghenie, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Esame del bilancio di previsione 2013 relativamente alle Politiche dell'Innovazione (Vice Sindaco Ivo Rossi);*
2. *Esame del bilancio di previsione 2013 relativamente al Lavoro;*
3. *Varie ed eventuali.*

Presidente Evghenie	Introduce l'ordine del giorno e lascia la parola all'Ing. Corò per l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno: "Esame del bilancio di previsione 2013 relativamente alle Politiche dell'Innovazione".
---------------------	--

Alle ore 13,55 entrano i Consiglieri Grigoletto e Gaudenzio.	
Corò	<p>Illustra gli obiettivi del Settore Servizi Informatici e Telematici, per la parte relativa all'innovazione, evidenziando ciò che caratterizza l'Agenda Digitale del Comune di Padova anche in rapporto all'Agenda Digitale italiana.</p> <p>Spiega che nei primi mesi dell'anno è stato realizzato un gruppo di lavoro che si chiama "Cabina di Regia" siglando un accordo tra il Comune di Padova, l'Università di Padova e la Confindustria di Padova, con l'obiettivo di coordinare, incentivare e creare reti per la progettualità sul territorio, sia dal punto di vista della ricerca e dello sviluppo, con un occhio di riguardo all'Agenda Digitale Europea 2020 e con particolare attenzione al tema "Smart City".</p> <p>Fa presente che l'Università di Padova ha messo a disposizione una struttura, dal punto di vista amministrativo, che permetterà, anche dal punto di vista operativo, di avere un supporto nella predisposizione dei progetti per le richieste di finanziamento.</p> <p>Ricorda che la Comunità Europea, per quanto riguarda i progetti di ricerca, finanzia l'innovazione, ma non la realizzazione di infrastrutture, quindi l'obiettivo è di creare una progettualità per la realizzazione di infrastrutture e attingere ai finanziamenti per una quota parte.</p> <p>Sottolinea che una città come Padova ha una dimensione tale da consentire di avere i mezzi e la capacità di "Progettazione integrata", infatti l'Europa ha identificato come "Smart City" le città da 200 a 500 mila abitanti.</p> <p>Informa che nell'ambito di bandi europei definiti "Smart City" in materia di ricerca e sviluppo, Padova ha partecipato, in termini di coordinamento, dando l'avvallo a dei progetti, di cui uno capeggiato dal Dipartimento di Ingegneria Informatica, con un campo di sperimentazione a Padova, riguardo all'efficientamento energetico e i meccanismi di efficientamento sull'aspetto elettrico e un altro progetto che riguarda la parte di "cloud computing", spiegando che sono state inserite delle progettualità (sperimentandole a Padova) ed è capeggiato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.</p> <p>Informa che è stato vinto un progetto europeo di ricerca e sviluppo riguardo al quale Padova è territorio di <i>test case</i> di sistemi di fruizione di beni culturali con realtà aumentata. Spiega che Padova sarà fornitore di beni digitali culturali, sfruttando la banca dati del patrimonio digitale del Comune di Padova che è in fase di realizzazione, il M.A.B.I. (Musei, Archivi, Biblioteche Informatici), che sarà un contenitore unico di tutte le banche dati digitali, in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, utilizzando componenti <i>software open source</i> e il progetto europeo andrà ad attingere a questa banca dati, creando un sistema di fruizione per i turisti.</p> <p>Spiega poi che per l'aspetto dell'innovazione, un altro progetto è quello legato al mondo della sensoristica, ovvero l'utilizzo di sensori per acquisire informazioni sul territorio, es. riguardo al traffico, l'inquinamento, la luminosità, ecc.</p> <p>Rende noto che è stato fatto un accordo nel 2012 per realizzare con la Facoltà di Ingegneria informatica dell'Università di Padova, un protocollo di riferimento per la parte della sensoristica, evidenziando che poiché serviranno centinaia di migliaia di sensori che parlino la stessa lingua, è necessario dare delle regole standard su un unico centro, affinché possano essere usati da più soggetti con un sistema di raccolta standardizzato. Precisa che si tratta di un sistema di raccolta in fase di sperimentazione, ma che la progettualità di base è pronta.</p> <p>Spiega che per la parte di <i>e-government</i> la criticità maggiore è l'applicazione del Codice dell'amministrazione digitale e l'interazione con la componente "documentale" dei documenti digitali, la firma digitale e l'archiviazione. Sottolinea che vi è tutta una serie implicazioni nella gestione di questo tipo di servizi con l'utilizzo di documenti che devono essere giuridicamente validi (opponibile ai terzi); infatti bisogna decidere qual è il livello minimo, perché possa essere giuridicamente valido.</p> <p>Fa presente che in tal senso si sta operando sia all'interno che all'esterno informatizzando tutta la parte di interazione con i dipendenti e l'organizzazione comunale, dovendo generare un documento giuridicamente valido da archiviare in un fascicolo da preservare, così come anche per il flusso documentale con i cittadini e le imprese.</p> <p>Fa notare che le criticità sono: gli investimenti, la complessità giuridica e i tempi, sottolineando altresì le difficoltà legate al susseguirsi di normative spesso contraddittorie.</p>
Alle ore 13,55 entrano i consiglieri Grigoletto e Gaudenzio.	
Cruciato	Sottolinea che le istanze inviate allo Sportello Unico in via informatica rendono necessario dotare i dipendenti di supporti adeguati, visto che non sono visibili i progetti sugli schermi a disposizione. Evidenzia che se si chiede la presentazione di progetti con firma digitale è necessario che i dipendenti abbiano i mezzi su cui operare, per ovviare ai rischi di errore, pertanto ritiene che la priorità sia quella di dare i supporti appropriati.
Presidente	Chiede, riguardo alla Progettazione Integrata, se si riferisce solo al territorio del Comune

Foresta	o anche alla cintura urbana e per quanto riguarda le Politiche dell'Innovazione quante persone sono coinvolte nel Settore Servizi Informatici e qual è il budget di spesa.
Corò	Risponde, per quanto riguarda la dotazione di supporti per i dipendenti, ci sono stati tagli pesanti passando da 4,1 milioni di euro nel 2005 a 2,3 milioni in quanto la riduzione delle risorse dedicate all'informatica è stata notevole in tutti gli enti pubblici. Spiega che finora la strategia è stata quella di preservare l'aspetto centrale, mentre ora diventa prioritario avere delle postazioni adeguate: fa presente che sono state acquisite 300 postazioni di lavoro e si andranno a cambiare 150 postazioni tecniche che diventano medie postazioni amministrative. Sottolinea la necessità di disporre di risorse che consentano di avere delle postazioni in grado di supportare il carico di dati che devono essere elaborati digitalmente (da archivio cartaceo a archivio digitale). In bilancio sono stati inclusi 600 mila euro di conto capitale e sulle postazioni lavoro ci sono altri 150 mila euro, che vuol dire 250/300 macchine e questo significa che riusciremo a breve a cambiare più di metà del parco macchine.
Cruciato	Chiede se possono essere effettuate conferenze di servizi in una sala riunioni con questi supporti.
Corò	Dice che per il Settore Commercio viene usata una sala riunioni con un monitor grande. Fa presente che altra questione è quella relativa ai supporti per archiviazione digitale (da archivio cartaceo a archivio digitale) e realizzando progetti basati su tecnologie <i>open source</i> si consente uno <i>storage</i> a costi ridotti. Per quanto riguarda la "Progettazione integrata della cintura urbana", spiega che l'idea è di allargare l'ambito, sottolinea l'opportunità di un confronto con tutte le realtà della cintura per i progetti di "Smart City", allargando alla cintura urbana. Per quanto riguarda le persone coinvolte, risponde di stare seguendo direttamente la "Cabina di Regia" e che vi sarà in futuro la necessità di specializzare delle persone. Riguardo al budget fa presente che si utilizzano le risorse stanziare per l'informatica, di 2,1 milioni di euro di spesa corrente, più 600 mila euro in conto capitale.
Alle ore 14,20 esce la Presidente Evghenie.	
Berno	Chiede se si sta sviluppando qualche prospettiva, nella logica della semplificazione e della <i>spending review</i> , al fine di dotare alcune stanze di <i>video call</i> con sistemi di protezione adeguati, consentendo un abbattimento dei costi di incontri di lavoro, ad esempio con l'ANCI o altri Comuni.
Corò	Risponde dicendo che sono state analizzate sul mercato le varie soluzioni di videoconferenza e spiega che la problematicità specifica è che il Comune di Padova ha tante sedi diverse con l'esigenza di colloquiare con terzi. Fa presente che non sono mai state adottate tecnologie proprietarie e non sono mai stati acquistati sistemi di <i>video conference</i> , se non il prodotto che viene utilizzato con centrali operative di carabinieri e polizia. Spiega che è stato adottato un sistema <i>open source</i> che viene usato in gruppi di lavoro nazionali e su progetti specifici ed è già operativo da un anno, ma la difficoltà di estendere tale tecnologia su sale strutturate è legata alla necessità di utilizzare prodotti più "ingegnerizzati" e questo richiederebbe investimenti di decine di migliaia di euro. Ricorda comunque che i sistemi di video conferenza vengono comunque molto utilizzati, anche agganciandosi come <i>client</i> ai sistemi di altri enti, con notevole riduzione di costi delle trasferte. Informa che viene molto usato anche il sistema di conferenza telefonica, avendo un sistema che la consente fino a tre utenti. Ricorda, per quanto riguarda la telefonia, è stata fatta la migrazione su telefonia da analogica a <i>voice over ip</i> grazie alla notevole estensione di cavi di fibre ottiche di proprietà comunale che ha permesso un abbattimento dei canoni di <i>link</i> dei centralini di 100.000 euro l'anno ed evidenzia che questo progetto, allo stato attuale, consente un risparmio 1,5 milioni di euro all'anno di canoni.
Grigoletto	Chiede da chi siano stati fatti i lavori e che ruolo ha avuto Telerete.
Corò	Risponde dicendo che la Società Telerete ha vinto alcune gare e che i lavori hanno coinvolto oltre il Settore Sistemi Informatici anche il Settore Infrastrutture. Spiega che si tratta sempre di portare avanti la cosiddetta "Progettazione integrata" legando aspetti di controllo del territorio alle infrastrutture informatiche e al <i>WiFi</i> .
Presidente Foresta	Passa al secondo punto all'ordine del giorno relativo al "Lavoro" dando la parola all'Assessore Carrai.
Alle ore 14,25 esce il Consigliere Cusumano.	
Assessore Carrai	Spiega per quanto riguarda il tema "lavoro", che la questione relativa ai cosiddetti "voucher" è stata seguita dal Sindaco Zanonato e poi il Settore Risorse Umane ha avvocato a sé la procedura per individuare la graduatoria.

	<p>Informa che sono stati messi a bilancio 300 mila euro che sarebbero dovuti bastare per assicurare a circa 40 disoccupati di accedere a percorsi all'interno dell'Amministrazione di collaborazione e sottolinea che le domande pervenute sono state molte: circa 2.000.</p> <p>Fa presente che il criterio utilizzato per la formazione della graduatoria è stato quello dell'assenza dal mondo di lavoro, ovvero l'anzianità di disoccupazione e informa che le collaborazioni partiranno da giugno/luglio.</p>
Alle ore 14,30 entra il Consigliere Salmaso.	
Lovo	<p>Spiega che lo strumento giuridico utilizzato è quello dei "voucher-buoni lavoro", che si configurano come lavoro occasionale accessorio, evidenziando che non si è potuto fare di più perché la spesa rientra tra le spese del personale per lavoro flessibile che ha subito un taglio del 50% rispetto al 2009.</p> <p>Informa che le domande pervenute da residenti nel Comune di Padova (elemento essenziale) sono state 1.450 e che la normativa prevede la possibilità di retribuire queste persone per un massimo di 5.000 euro nette all'anno più le contribuzioni.</p> <p>Fa presente quindi che le risorse a disposizione sono sufficienti per circa 45 persone e che le stesse verranno inserite al meglio all'interno dell'Amministrazione, dove potranno essere più utili.</p> <p>Conclude dicendo che prima dell'inizio del servizio dovranno essere svolte le attività burocratiche e che si utilizzeranno come sistemi di pagamento i <i>voucher</i> elettronici, e quindi si richiederà l'iscrizione al sito dell'Inps, con necessità quindi di attivare dei facilitatori per l'assistenza in questo tipo operazioni.</p> <p>Evidenzia che questa è una piccola parte rispetto al "Progetto Buoni Padova Lavoro" (approvato con delibera di G. C. n. 747 del 18.12.2012), progetto quest'ultimo seguito dal Settore Gabinetto del Sindaco e quindi passa la parola al dott. Tiziano Romito.</p>
Romito	<p>Illustra le attività delle "Politiche del lavoro" dicendo che hanno cominciato ad avere un contenuto da circa due anni tenuto conto di una difficoltà legislativa legata al fatto che il Comune non ha competenze in materia di lavoro.</p> <p>Spiega quindi che sono stati ritagliati degli spazi in cui creare, valorizzare delle iniziative proprie o di altri soggetti ed è stata quindi costituita con il tempo una rete di collegamenti, soprattutto con la Provincia di Padova ed Enti istituzionali, ma anche con singole realtà che operano nel territorio, per attivare iniziative utili affrontare il problema della disoccupazione.</p> <p>Illustra, tra le attività che hanno caratterizzato l'Assessorato al Lavoro, la costituzione di due tavoli: uno relativo al <i>mobbing</i>, cercando di mettere insieme tutte le realtà pubbliche e private che si interessano, a vario titolo, di <i>mobbing</i> con l'obiettivo di mettere in atto iniziative di sensibilizzazione nei confronti di persone che spesso si trovano ad essere vittima di <i>mobbing</i> sul lavoro e non sanno cosa fare e neanche a chi rivolgersi.</p> <p>Un altro tavolo è quello relativo alla sicurezza negli ambienti di lavoro coinvolgendo tutti i soggetti competenti pubblici e privati (Spisal, Inail, Inps) ai fine della sensibilizzazione, mettendo a disposizione un opuscolo informativo che informi il lavoratore dei rischi in cui può incorrere per l'attività che svolge.</p> <p>Spiega che un'altra attività che viene svolta è quella di coordinamento delle attività e delle iniziative da intraprendere nell'ambito del Comitato Provinciale di Coordinamento dello Spisal, che raggruppa tutti gli Spisal della Provincia.</p> <p>Spiega poi che un'altra attività è quella legata alla presenza del Comune di Padova al tavolo delle aziende in crisi presso la Provincia di Padova, dove vengono concordate le modalità di utilizzo dei lavoratori quando escono dal mercato del lavoro, con l'obiettivo di capire come le esigenze dei lavoratori possano essere salvaguardate, nel rispetto della vita dell'azienda.</p> <p>Illustra un altro ambito di iniziative, relative ai progetti di pubblica utilità finanziati al 50% dalla Regione, quali il progetto di vigilanza della sale comunali, in particolare del Centro culturale San Gaetano.</p> <p>Spiega che un altro strumento è la partecipazione al "fondo straordinario di solidarietà" (Caritas, Diocesi e altre realtà) riguardo al quale sono ancora in corso le trattative, come l'analisi della documentazione e il fondo riguarderà il sostegno alle persone disoccupate.</p> <p>Parla poi della partecipazione a bandi regionali finanziati dall'Unione Europea riguardanti le Politiche Attive dell'Occupazione di cui si stanno valutando le possibilità di utilizzo.</p> <p>Riguardo infine al "Progetto Buoni Padova Lavoro" ricorda che la Giunta comunale ha approvato la delibera n. 2012/0747 del 18/12/2012 che stanziava 1,5 milioni di euro a favore di inoccupati residenti a Padova. In origine l'Amministrazione doveva avvalersi di una collaborazione con Acegas-Aps Spa per l'inserimento di persone in settori lavorativi sul territorio comunale, quest'ultima però ha ritirato la propria disponibilità al progetto e ora si stanno cercando altri strumenti alternativi per arrivare concretamente all'erogazione dei buoni lavoro.</p>

Cavatton	Chiede in merito ai “voucher buoni lavoro” delucidazioni relative ai limiti normativi per cui l'importo di 300.000 euro non avrebbe potuto essere maggiore.
Lovo	Risponde che si tratta dei limiti di spesa del lavoro flessibile.
Cavatton	Chiede se il criterio per la formazione della graduatoria fosse solo il maggior periodo di disoccupazione o anche altri.
Lovo	Spiega che i due criteri erano: la residenza nel Comune di Padova e l'anzianità di iscrizione al Centro per l'impiego.
Cavatton	Chiede se vengono effettuati dei controlli visto che l'importo da corrispondere può diminuire in ragione dello svolgimento anche di altro lavoro e visto che il Comune collabora con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza, se è inserita anche questa richiesta. La seconda domanda e per sapere quali sono i settori che utilizzeranno questo personale.
Lovo	Risponde dicendo che le verifiche sono state fatte con il Centro per l'Impiego per quanto riguarda l'anzianità di disoccupazione e che le persone presenteranno una dichiarazione, con successivi controlli a campione, precisando che comunque non era richiesto l'ISEE. Elenca quindi gli ambiti di destinazione: chi ha delle competenze verrà impiegato nei settori tecnici, di manutenzioni (falegnami, muratori); circa 13 persone verranno impiegate nei Cimiteri per sorveglianza e piccole manutenzioni; n. 2 persone verranno destinati alla custodia di palestre comunali; n. 2 persone verranno invece destinate al progetto del Settore Edilizia Pubblica presso gli archivi scuole per la sistemazione di archivi; una persona verrà impiegata nel nostro Settore Risorse Umane per informatizzazione dei fascicoli del personale e gli altri verranno destinati alla custodia delle sale e all'accoglienza nelle biblioteche civiche
Tiso	Chiede se si tratta di disoccupati senza reddito, senza cassa integrazione o mobilità, ecc. quindi che non hanno alcun sostegno statale.
Lovo	Risponde dicendo che il bando non prevedeva questo criterio.
Tiso	Chiede se presso i settori di destinazione c'era una effettiva necessità.
Lovo	Spiega che si è potuto soddisfare le richieste provenienti dai settori che non si potevano coprire con il personale e che esisteva già una rilevazione dei possibili utilizzi di tale tipologia di personale.
Romito	Interviene riguardo al Progetto “Buoni Padova Lavoro” per specificare che l'ipotesi originaria prevedeva l'utilizzo di Acegas-Aps Spa quindi la destinazione era ai servizi di Acegas-Aps Spa e che, essendo venuta meno questa possibilità, si sta valutando una ricognizione dei settori comunali per le effettive necessità.
Salmaso	Relativamente al “fondo straordinario di solidarietà per le emergenze”, che è in fase di accordo, chiede se c'era stato qualcun altro negli anni precedenti e a quanto ammontava. Relativamente ai “Buoni Padova Lavoro” chiede per quanto, la partecipazione di Acegas-Aps Spa, inciderebbe nell'importo di 1,5 milioni di euro sui servizi che dovevano essere dati.
Berno	Riguardo al progetto promosso dalla Fondazione (della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo) chiede quali sono le differenze tra gli interventi precedentemente descritti (relativi ai 45 inserimenti) e questo tipo di intervento e se nel tempo non si possa collaborare in modo più stretto facendo parte come Comune di tale progetto.
Romito	In relazione al “fondo straordinario di solidarietà per le emergenze” degli anni precedenti risponde che l'Amministrazione aveva contribuito in maniera limitata, ma dice di non avere gestito direttamente tale intervento. In merito all'importo di 1,5 milioni spiega che era così diviso: per 1,2 milioni ad Acegas, quale importo lordo comprensivo di IVA al 21%, mentre 300 mila euro venivano riservati per l'utilizzo di lavoratori che hanno prestato servizio come socialmente utili e che hanno da poco concluso la loro attività (specificando che si tratta di circa 30 persone) e che si era pensato di continuare questa collaborazione usando “buoni lavoro” con una disponibilità a loro specificatamente riservata. Conclude dicendo che si sta lavorando per valorizzare la collaborazione con la Fondazione e i vari soggetti aderenti utilizzeranno “buoni lavoro” sulla base di futuri progetti.
Presidente Foresta	Alle ore 15,05 non essendoci altre richieste di intervento, ringrazia i presenti e chiude la seduta.

La Presidente della II Commissione Consiliare
Nova Evghenie

Il Presidente della VIII Commissione Consiliare
Antonio Foresta

La Segretario verbalizzante
Marta D'Este